



VEREZZI

VENERDI' 17 e GIOVEDI' 18 LUGLIO ore 21.30
FESTIVAL TEATRALE DI BORGIO VEREZZI
LUCIA VASINI E PAOLO HENDEL
TERZO TEMPO



Venerdì 17 e giovedì 18 luglio il Festival Teatrale di Borgio Verezzi prosegue all'insegna del sorriso con Lucia Vasini e Paolo Hendel in "Terzo Tempo", due veri fuoriclasse dell'umorismo italiano, qui affiancati da Viola Lucio e Marco Mavaracchio. Lo spettacolo è ispirato al romanzo omonimo di Lidia Ravera che ne ha curato l'adattamento insieme alla regista Emanuela Giordano.

Domenico e Costanza, marito e moglie "separati ma vicini", affrontano con spirito opposto il passaggio alla grande età: lei, impulsiva e visionaria, vuole trasformarlo nel tempo più prezioso della vita; lui, più posato e ironico, cerca di starle dietro, tra slanci vitali e colpi di scena. In un gioco comico e affettuoso di ribaltamenti, i due mettono in discussione convenzioni, ruoli e certezze, sostenuti da un figlio incredulo e una giovane spettatrice partecipe. Un'esplosione di battute e umanità, dove l'umorismo non banalizza ma illumina. Non la solita storia di una coppia borghese in crisi, ma un inno disarmato e ironico all'arte di invecchiare con desideri intatti e lo sguardo rivolto avanti.

Tratto dal romanzo di Lidia Ravera, 'Terzo Tempo' è un'esplosione di battute e umanità, dove l'umorismo non banalizza ma illumina. Non la solita storia di una coppia borghese in crisi, ma un inno disarmato e ironico all'arte di invecchiare con desideri intatti e lo sguardo rivolto avanti. A interpretare questa coppia per nulla convenzionale, due fuori classe del teatro comico italiano, Lucia Vasini e Paolo Hendel, qui diretti da Emanuela Giordano. Lo spettacolo racconta del tempo che resta e di quello che si decide di farne, di ciò che si può ancora rimettere in circolo quando sembrerebbe tardi: energie, affetti, desideri, ostinazioni.

È una commedia tenera e spiazzante, attraversata da battute che arrivano di traverso e da una malinconia vitale, affidata a interpreti capaci di tenere insieme ironia e fragilità, poesia e goffaggine, restituendo personaggi profondamente umani, contraddittori, riconoscibili. Un invito a guardare la vecchiaia non come un epilogo ordinato, ma come uno spazio ancora aperto, instabile e sorprendente, da abitare con coraggio.

Nei romanzi di Lidia Ravera la provocazione è una corrente leggera che si accompagna ad un raro senso dell'umorismo. Ridere e sorridere non banalizza, anzi, aiuta a capire. Ho voluto esaltare il carattere ironico presente nel romanzo a cui è liberamente ispirata questa commedia. Terzo tempo è disseminata di battute che scoppiano a sorpresa in una trama per nulla scontata, dove saltano tutti i modelli, le sicurezze, le consuetudini.

Scene Stefano Zullo. Costumi realizzati da Simona Dondoni – sartoria del Teatro Franco Parenti. Musiche Tommaso di Giulio e Leonardo Ceccarelli. Produzione: Teatro Franco Parenti in coproduzione con Agidi. Si ringrazia la Fondazione Ravasi Garzanti.

Biglietti: da 15 a 32 Euro